

ndali
fibia

(Molt)

Il calcolo di Dom Mintoff, vincitore a Malta delle ultime elezioni parlamentari con 28 seggi contro 27, è spregiudicato e sottile. Se le sue pretese finanziarie verranno accolte dagli inglesi e dagli alleati, egli potrà indire nuove elezioni per ottenere un più vasto margine di maggioranza e riservarsi poi di avanzare nuove richieste. Se invece le sue pretese fossero respinte, egli sa che nella stampa occidentale si leverebbero non poche critiche nei riguardi dei governi responsabili (si direbbe che alla loro intransigenza un giorno sarebbe imputabile d'aver sospinto Malta verso i sovietici, che neppure Fidel Castro all'inizio era "socialista" o pro-sovietico, ma che fu indotto su tali basi dall'America di Eisenhower e così avanti).

Che cosa possono fare gli alleati? Il porto, i cantieri navali e le basi di Malta non sono indispensabili per loro, poichè le navi occidentali possono trasferirsi in Sicilia o altrove, ma il problema è che Mintoff potrebbe aprire la porta alla flotta sovietica.

Se Mintoff fosse davvero neutralista, ossia orientato a escludere tutte le flotte militari dal porto di Malta, la questione sarebbe semplice. Ma egli è un neutralista particolare: è un nazionalista-neutralista che intende utilizzare tale posizione non già per tener fuori il suo Paese dalla gara di influenza che si svolge nel Mediterraneo tra la flotta alleata al Nord e quella sovietica al Sud, ma vuole far leva sugli uni contro gli altri e viceversa per trarre dalle circostanze il massimo profitto. Il suo è un "neutralismo pendolare", ~~che non vuole escludere Malta dal gioco~~